



1946 – ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

La **F.lli Boiani, Fabbrica Pattini a Rotelle**, ha iniziato la sua attività nell'immediato dopoguerra, a Pesaro.

Si deve ad uno dei quattro fratelli, Enzo Boiani, allora 23enne appassionato di meccanica e di pattinaggio dagli ultimi anni '30, il merito di dare vita e impulso alla piccola azienda familiare composta dal padre Attilio, ex dipendente della Fabbrica Motocicli Benelli, dai fratelli Walter e Bruno anch'essi ex dipendenti della Benelli e in seguito dal fratello Vittorio.

La piccola azienda iscritta alla camera di commercio nel 1946, mosse i suoi primi passi in mezzo a grandi difficoltà, dal reperimento delle attrezzature ai materiali occorrenti per la produzione.

DOVE REPERIRE LE MATERIE PRIME

Fortunatamente si riuscì a trovare un vecchio tornio presso una officina militare inglese della R.A.F (Royal Air Force) d'istanza nella vicina colonia di Sottomonte tra Pesaro e Fano; macchina che si rivelò fondamentale poiché adatta ai più svariati tipi di lavorazione.

Con grande spirito di iniziativa, ingegno e senso pratico, si cominciò ad utilizzare quel poco che si poteva trovare, per quanto riguarda le materie prime.

Dai rottami di aereo precipitati nelle vicinanze, si ricavarono lamiere di alluminio per la produzione di **solette del pattino** e per la fusione di altri componenti.

Dai battistrada di vecchi pneumatici di camion militari distrutti, si ricavarono i gommini per lo sterzo. Per la produzione delle calotte ruotanti, un precursore degli attuali cuscinetti a sfera, si utilizzarono grosse barre di ferro provenienti dal cavalcaferrovia della Strada Statale 16 Pesaro-Fano.

La grande difficoltà infine fu dover "cementare" il ferro dolce ad alta temperatura. Per ovviare alla mancanza di "polvere" adatta per questo processo, si dovette ricorrere a materiali come la carbonella addizionata da letame equino e altri materiali organici necessari per lo sviluppo di gas carbonico.

Infine per le **ruote in legno** si utilizzarono legni robusti di piante come il carpino, l'acacia e l'acero, reperiti nelle vicine campagne.

PRIMI anni 50, IL DESIDERIO DI RINASCERE

Nonostante tutte queste difficoltà, la produzione prese il via e cominciò a soddisfare le prime richieste dei **pattinatori pesaresi e fanesi**, il primo banco di prova.

I **pattini "Boiani"** diedero ottimi risultati per grande manovrabilità e robustezza.

Con la ripresa dell'attività sportiva agonistica, furono organizzate a livello locale, regionale e nazionale, gare di [pattinaggio su strada](#), corsa a cronometro, a media e a lunga distanza.

I primi partecipanti furono i [pattinatori fanesi](#), che con [Gino Rondina](#) dell'Alma Juventus, conquistarono il [titolo italiano nella gara di fondo dei 50 km](#).

Nei primi anni '50 i pattinatori pesaresi si organizzarono come [Gruppo Sportivo Pattini Boiani](#).

I PRIMI SUCCESSI DEL PATTINO "STAR"

Iniziarono a giungere richieste un po' da tutta Italia, così furono messe in produzione altre serie di [pattini](#) ai quali fu deciso di applicare il marchio [STAR](#), che divenne presto sinonimo di [pattino da gara di qualità](#).

Sempre nei primi anni '50 fu necessario trasferirsi dal piccolo laboratorio di Sottomonte, a quello più ampio vicino al centro di Pesaro.

Negli anni successivi grazie anche a produttori concorrenti, l'attività di [pattinaggio a rotelle sportivo](#) si espanse a livello internazionale con l'organizzazione dei [campionati mondiali](#) di corsa su strada, artistico libero, obbligatorio e danza, hockey su pista.

Questo portò l'azienda ad imporsi a livello internazionale dal momento che le squadre nazionali di Spagna, Germania, Francia, Belgio, Portogallo, Argentina e Giappone si equipaggiarono di pattini "STAR", conseguendo centinaia di titoli e record nazionali e mondiali.

1965 - NASCE LA BOIANI SPORT

Nel 1965 fu necessario un ulteriore ampliamento dell'azienda con la costituzione di una nuova ragione sociale, la [Boiani Sport - Industria Articoli Sportivi](#), con 20 persone al suo attivo fra dipendenti e dirigenti.

Negli anni '70/75 con l'uscita dei soci Enzo, (successivamente fondatore e titolare della BOEN), Bruno e Vittorio, l'azienda resta in mano al fratello maggiore e si trasforma in [Boiani Sport di Boiani Walter & C.](#) (con il figlio Riccardo) nella sede di Villa Fastiggi a Pesaro, segnando altri 40 anni ed oltre di storia dell'azienda.

2017 - SCENDONO IN CAMPO LA SECONDA E LA TERZA GENERAZIONE

Dal 2017 la [Boiani Sport](#) è stata rilevata da [Gianluca Boiani e sua figlia](#). La sua presenza costante in Azienda da 40 anni, rappresenta l'ideale elemento d'unione tra passato e presente oltre ad una solida competenza tecnica. L'attuale Azienda continua a produrre [pattini a rotelle](#) con la stessa filosofia utilizzata in questi 70 anni ed oltre di storia.

La qualità resta l'obiettivo principale, raggiunta innovando e sperimentando con la stessa passione e dedizione di sempre.

Siamo orgogliosi di continuare a fornire ai [pattinatori professionisti](#) un prodotto sempre all'altezza delle loro aspettative.

